

Giornata della collera, 13 febbraio a Milano, Aspesi: "Occorre politica economica immobiliare"



11/02/2013

Rilanciare le operazioni immobiliari per uscire dalla crisi economica italiana.

E' lo slogan di **Aspesi** per [la manifestazione "La giornata della collera" del 13 febbraio](#), indetta in Piazza Affari a Milano da venti associazioni per denunciare la gravissima crisi del settore immobiliare e delle costruzioni.

Interverrà a nome dell'intero comparto dello sviluppo e promozione immobiliare l'amministratore delegato di

Aspesi, Federico Oriana (foto), anche in qualità di vice-presidente vicario di **Federimmobiliare**.

"I numeri presentati lo scorso 8 febbraio al congresso annuale di Federimmobiliare evidenziano un dimezzamento delle attività immobiliari (fatturato e numero delle compravendite) negli ultimi 5 anni, la riduzione del 30% degli investimenti, la discesa in 5 anni del settore allargato dal 19,5% al 17,5% dell'economia nazionale con la perdita di 2 punti di Pil, ossia il 40% della discesa totale del Pil a seguito della grande crisi.

Quello che doveva essere il traino della ripresa economica nazionale - il settore immobiliare allargato - ne ha rappresentato, invece, un handicap a causa della normativa urbanistica frazionata e vincolistica e di una fiscalità depressiva esplosa ingiustificatamente, in particolare nell'ultimo anno con l'**Imu**.

Occorre una politica economica dell'immobiliare.

In particolare, Aspesi sostiene l'assoluta urgenza di una nuova politica fiscale che trasferisca l'incidenza tributaria dalla fase della produzione a quella della circolazione degli immobili, favorendo un processo produttivo che fa del nostro settore il primo in Italia per produzione, occupazione e contribuzione fiscale alle casse pubbliche.

Puntare sull'immobiliare come strumento diffuso per la ripresa (tutte le altre strade non sono diffuse, ma accentrate)".